



PROMOSSO
DA



Camera di Commercio
Taranto



Politecnico
di Bari



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
CENTRO DI CULTURA PER LO SVILUPPO
"G. Lazzari" Via Duomo, 107 - TARANTO
aderente ASVIS



CONFINDUSTRIA
TARANTO

con la partecipazione di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



urban@it
Centro nazionale di studi per le politiche urbane

SDGs Talk

LA GOVERNANCE DELLA CITTA' SOSTENIBILE

"Bonificare la cultura per bonificare l'ambiente e l'economia"

Venerdì 26 maggio 2017, Cittadella delle Imprese di Taranto

Saluto del Presidente della Camera di commercio di Taranto

Cav. Luigi Sportelli

Benvenuti in questa Cittadella delle imprese aperta tutta la giornata per discutere e confrontarsi sui temi di Agenda 2030, sui modelli di sviluppo economico e sui modelli di crescita urbana sostenibile.

L'evento che abbiamo strutturato insieme ai nostri partner, nell'ambito del primo **Festival dello sviluppo sostenibile promosso da ASVIS**, ha l'obiettivo di mettere insieme i diversi attori ed i molteplici tasselli di un progetto strategico per il futuro del nostro territorio, progetto ormai noto come **"Taranto BES City"**, sul quale stiamo, da tempo, impegnando risorse e passione.

Il **prof. Fusco Girard** la definirebbe **"una nuova economia urbana"** per la cui attuazione questa nostra Comunità ha iniziato ad interagire ed operare in modo sempre più attento e concreto.

Questo mio sarà un breve saluto che utilizzerò per fornirvi solo pochi ma indispensabili dati ed una riflessione.

A marzo di quest'anno abbiamo avviato il **primo corso di alta formazione per la progettazione e gestione di città e territori sostenibili**. Si tratta del primo modulo di un più ampio intervento di **"Scuola e Osservatorio permanenti sul Benessere Equo e Sostenibile"** che già nel 2016 abbiamo sottoposto all'attenzione del Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In quest'ambito, con il Commissario alle bonifiche, **dr.ssa Corbelli**, che ringrazio, stiamo costituendo un **"gruppo di studio e lavoro"** per identificare gli indicatori applicabili alla strategia di bonifica dell'area tarantina al fine di monitorarne l'impatto in termini di BES. Si tratta di un esperimento mai applicato a

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



PROMOSSO
DA



programmi di intervento così articolati. ed interagisce con l'analoga attività di ricerca sulla declinazione urbana del BES che rappresenta il principale output del nostro Corso di formazione.

Contemporaneamente lavoriamo perché anche i modelli imprenditoriali e l'approccio delle imprese al territorio si modifichino e si orientino alla creazione di valore condiviso attraverso una responsabilità sociale d'impresa sempre più spinta e sempre più connaturata all'attività economica.

Quella dell'ibridazione profit-non profit ci è apparsa la strada giusta e le "società benefit" sono certamente il modello più vicino a questa nostra idea di nuova economia volta al bene comune. Modello nel quale abbiamo creduto da subito, tanto da costituire la prima società benefit interamente a capitale pubblico in Italia.

Su questo voglio soffermarmi per riflettere con voi su una tematica di grande attualità che da anni coinvolge i cittadini di Taranto, la politica locale ed ancora oggi il Governo. **Il nodo gordiano di tutte le discussioni sul futuro del nostro territorio, parlo dell'ILVA.**

Lo stabilimento sarà acquisito da un altro soggetto privato e l'impresa dovrà necessariamente attuare tutte le prescrizioni di legge per una produzione rispettosa dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Noi crediamo, però, che questo non sia sufficiente e che neanche siano sufficienti promesse e concessioni benevole e filantropiche. Ilva ha la necessità di essere società benefit, deve stabilire per statuto e per finalità sociale dell'impresa quale sarà il beneficio comune che potrà portare all'area di Taranto oltre l'inevitabile rispetto delle norme.

Insomma, deve essere chiaro, trasparente e misurabile il patto di interscambio con questo territorio, un territorio in cui tanti cittadini non vogliono questa fabbrica in quanto appare emblema di tante negatività. In questo modo potrà esserci un reale progresso e Ilva potrà finalmente stabilire con Taranto un rapporto reale, costruttivo e attento anche alle necessità collettive.

Lo strumento legislativo esiste: la nostra proposta è che la prossima Ilva sia una Società Benefit

Torniamo ad oggi, i lavori si svilupperanno in 2 sessioni, 4 Focus, seminari, mobs etici, nella Casa delle imprese che accoglie e restituisce suggestioni, come una piccola città sostenibile dove le cose funzionano come dovrebbero. Vedremo **Pubblica Amministrazione, cittadini, imprenditori che dialogano e si scambiano idee e competenze e che si attribuiscono vicendevolmente dei compiti.**

La scorsa settimana, in uno dei nostri seminari, il **prof. Camagni** parlava di perdita di identità, di "Native of nowhere". Ci siamo spesso sentiti così, sperduti, privi di strumenti.

Ora, grazie al nostro lavoro congiunto, la BES City, la città sostenibile, diventa un obiettivo reale, il framework della **nostra rigenerazione urbana, economica e sociale**, nel quale crescono le relazioni fra di noi e finalmente ritroviamo il **nostro senso di appartenenza.**

Buon lavoro!